

CONCESSIONE DELLE AREE PRATIVE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL CASTELLO E PARCO DI RACCONIGI
DISCIPLINARE TECNICO-OPERATIVO

PREMESSA

I prati stabili sono delle colture tipiche della pianura piemontese, in modo particolare in questa zona, che fa parte della “marca delle due province” costituiscono una produzione di eccellenza.

I prati stabili sono superfici agricole caratterizzate da molte specie erbacee utilizzate quale foraggio per le vacche da latte, gestite in maniera spontanea, cioè che non subiscono alcun intervento di aratura o dissodamento e sono mantenute esclusivamente attraverso lo sfalcio e la concimazione naturale. Non vi è bisogno di procedere a semine artificiali, in quanto la propagazione delle specie è garantita da meccanismi naturali.

I prati del Parco rientrano a pieno titolo in queste definizioni in quanto dal 1987 non vengono più effettuate azioni di dissodamento del terreno.

Le specie vegetali che caratterizzano i prati stabili (dal punto di vista strutturale prevalgono nettamente le graminacee, seguite da leguminose e composite, di elevato valore foraggiero) sono legate all’ecologia ed alla storia del territorio e per questo, oltre a rappresentare l’identità biologica, ne indicano il grado di maturità e di conservazione. Le entità dei prati, e non solo quelle vegetali, sono molto sensibili alle alterazioni ambientali. I prati stabili, quindi, rivestono sia un importante ruolo per la biodiversità floristica che per gli habitat, cibo e rifugio per micromammiferi e avifauna di diverse specie. La biodiversità vegetale, inoltre, fa sì che il prato stabile si traduca in un foraggio bilanciato e completo, con differenti proprietà nutritive, in grado di conferire al latte particolari caratteristiche organolettiche e nutrizionali.

L’Amministrazione punta a favorire la conservazione del paesaggio naturale del territorio e il recupero dei caratteri originali dei luoghi su un territorio di pianura che è inserito nel SIC IT11160011 ZSC-PARCO DI RACCONIGI E BOSCHI LUNGO IL T. TE MAIRA.

OGGETTO E DURATA DELLA CONCESSIONE E IMPORTO DEL CANONE

La tutela del prato stabile non può essere efficace senza la collaborazione degli agricoltori, con reciproco beneficio dagli interventi sostenuti.

Pertanto questa amministrazione intende proseguire con la concessione a titolo oneroso dei prati del Parco, al fine di perseguire l’obiettivo di rivalutare dal punto di vista paesaggistico e produttivo i prati stabili dell’azienda agricola istituita da Carlo Alberto di Savoia Carignano sin dal 1834.

Le superfici prative che saranno date in concessione ammontano a circa **60 ettari**.

La durata della concessione è da intendersi **quinquennale**, rinnovabile per ulteriori cinque anni a discrezione dell’Amministrazione, per attività analoga a quella della presente Concessione.

Valutati i prezzi di mercato di affitto dei terreni locali, considerati i vincoli storico/artistico, naturalistico, l'attuale assenza di irrigazione, la necessità di conservare un agroecosistema di valore inestimabile e l'esigenza di mantenere la produzione biologica, si ritiene di applicare un canone "FORMALE" pari a € 240,00 a ettaro, prezzo indicativo come base di partenza per la Manifestazione di Interesse.

Nel primo anno di concessione i costi per la trasemina e relativa concimazione, stimati dall'amministrazione a seguito di indagine di mercato in Euro 13.680,00 e a carico del Concessionario, saranno decurtati dall'importo del canone.

Il versamento verrà effettuato in favore dell'Amministrazione sul Cap. 5661 (fondi di funzionamento del Castello di Racconigi).

INDICAZIONI TECNICO-COLTURALI E AGRONOMICHE

Il Concessionario, che sarà il tutore dei prati stabili, dovrà attuare le migliori pratiche agricole legate al prato polifita avvicendato al fine di conservare questa realtà e di portare nuovi sviluppi per questo tipo di foraggicoltura.

In particolare svolgerà le seguenti attività:

FIENAGIONE è la principale attività della concessione, che sarà svolta 3/4 volte all'anno, ai fini di una buona pratica agronomica e secondo i criteri della fienagione classica; il concessionario oltre all'uso di propri mezzi per tale attività potrà avvalersi di mezzi in noleggio ovvero mediante contoterzisti.

PASCOLO VAGANTE In alcuni periodi dell'anno, prevalentemente nel periodo autunnale e dopo contatti con la Direzione del Castello e l'agronomo dell'Ufficio Tecnico della DRM Piemonte, il Concessionario dovrà utilizzare alcuni prati per il pascolo vagante, coerentemente al contesto in cui sono inseriti (i tre prati a sud della Margaria, i quattro a est e i due sull'Isola della Torre). Il pascolo avverrà con capi opportunamente posti in movimento per settori perimetrati da filo-pastore, in accordo con l'Amministrazione, nel rispetto del carico UBA previsto dalle normative vigenti del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte nonché delle norme di sicurezza, delle prescrizioni, delle limitazioni e delle attività in essere presso il Complesso monumentale del Castello e Parco di Racconigi.

Rimane in capo al concessionario l'obbligo di munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie presso gli enti ed i soggetti interessati, nonché ad attuare tutte le norme che regolano il benessere animale; il pascolo potrà essere effettuato con mandria di proprietà o avvalendosi di capi locali e nazionali che prevedano la "SOCCIDA" o contratti simili. In caso di attivazione della soccida o dell'utilizzo di contoterzisti dovrà essere prodotta la necessaria documentazione.

CONCIMAZIONE per migliorare la qualità e la quantità del raccolto potranno essere effettuate più concimazioni all'anno; considerata la valenza naturalistica del sito e l'indirizzo colturale perseguito da questa amministrazione non sono ammessi concimi di natura chimica, bensì concimi autorizzati per l'agricoltura biologica e/o biodinamica o altri tipi di agricoltura naturale (da valutare e concordare preventivamente con l'Amministrazione).

TRASEMINA è richiesta, non solo perché in alcuni prati del parco la ricchezza floristica è limitata da zone d'ombra o da flora d'invasione, ma anche in ragione della siccità perdurante degli ultimi anni; la trasemina dovrà essere fatta con sementi biologiche e con un mix tipico della pianura padana con specie adatte a prati asciutti (da valutare e concordare preventivamente con l'Amministrazione).

MIGLIORIE al fine di ottimizzare la produzione il concessionario, a proprie spese e previa autorizzazione e relative prescrizioni dell'Amministrazione, potrà apportare migliorie quali: lavorazioni superficiali, non in profondità, per eliminare sassi, avvallamenti, pendenze nocive; recupero canalette di irrigazione se in prossimità di canali irrigui e di acqua; frequente trinciatura o altri trattamenti agronomici idonei delle fasce di rinnovazione di specie arboree e arbustive a portamento invasivo; potatura dei gelsi esistenti nelle aree prative. Per fronteggiare la siccità perdurante e la carenza idrica, d'intesa con l'Amministrazione potrà inoltre essere valutata l'attivazione di colture sperimentali che necessitano di limitata irrigazione.

PULIZIA STRADE E RADURE Sarà a cura del concessionario tenere pulite le strade di accesso ai prati, rimuovere eventuali alberi caduti nelle aree prative e sulle strade, e segnalare con sollecitudine a questa Amministrazione eventuali alberi pericolanti siti nelle aree date in concessione. Il materiale rimosso (ramaglie, foglie, ecc.) andrà portato via dalle aree, con oneri a carico del Concessionario. Laddove le strade di accesso lo richiedano, in caso di inerbimento, dovranno essere trinciate due volte all'anno. I reflui e i rifiuti derivanti dal passaggio degli animali nelle strade dovranno essere prontamente rimossi. Le aree affini ai prati e le radure dovranno essere tenute pulite mediante sfalcio dell'erba durante l'attività di fienagione e/o nel periodo autunnale tramite pascolo vagante.

RIMOZIONE ALBERI gli alberi caduti nei prati in concessione o zone di attività del Concessionario dovranno essere rimossi e ricollocati nel rispetto della normativa vigente sulle specie di pregio naturalistico e in zone indicate dall'Amministrazione. Le specie e le piante che non presentano interesse commerciale o naturalistico potranno essere eventualmente smaltite dal concessionario, previa verifica e autorizzazione dell'Amministrazione.

ACCESSIBILITA'

Gli accessi al sito, fatti salvi casi e necessità straordinarie, dovranno essere comunicati almeno 10 giorni prima alla direzione del Castello. L'accesso del bestiame dovrà avvenire dal "cancello nero" presso la Margaria così come l'accesso dei mezzi agricoli; per questi ultimi è ammesso l'accesso dal passo carraio del castello solo nei casi in cui le lavorazioni si tenessero presso il "primo anello". L'accesso dovrà avvenire ponendo la massima attenzione alla presenza di persone, mezzi o altro; procedendo a "passo d'uomo" e documentandosi sempre, presso il personale di vigilanza del castello, in merito ad eventuali presenze nelle aree oggetto di lavorazione (pubblico, ditte, ecc.). L'ingresso al sito potrà avvenire nelle ore diurne, da aprile a settembre dalle ore 8.00 entro e non oltre le 19.00; da ottobre a marzo dalle ore 8.00 entro e non oltre le 17.30, naturalmente fatti salvi imprevisti o cause forza maggiore.

Dovrà essere posta particolare attenzione a punti di attraversamento di navigli, canali e canalette di irrigazione, i cui manufatti possono presentare condizioni di conservazione inadatte al passaggio di mezzi particolarmente

pesanti. Si chiede di presentare i requisiti tecnici e dimensionali dei mezzi a disposizione e di concordare con la Direzione del Castello quali percorsi compiere per raggiungere i prati in concessione.

Il titolare delle mucche o il concessionario o loro delegato, prima dell'accesso nel parco dovrà recarsi in portineria per l'accredito, rilasciando copia del documento d'identità e riferimento telefonico, ritirerà le chiavi del "cancello nero" presso la Margaria avendo cura di richiuderlo; in serata (o comunque a fine attività giornaliera) dovrà restituire la chiave presso la contro room. Sono fatti salvi tutti i protocolli di sicurezza in relazione al fenomeno pandemico.

Resta inteso che il Concessionario è unico responsabile dell'attività condotta e del rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 s.m.i. oltre alle altre specifiche normative del settore), così come si rimanda al rapporto tra il concessionario e ditte terze da esso introdotte (es. titolare delle mucche, noleggiatori, ecc.) tutti gli aspetti di informazione ed eventuale formazione, procedure e sicurezza del sito.

Ordinariamente l'accesso al sito dovrà avvenire nei giorni di chiusura al pubblico, in caso contrario l'accesso dovrà avvenire nell'assoluto rispetto di quanto definito ai punti di cui sopra.

Tutti gli incaricati del Concessionario, prima dell'accesso, dovranno registrarsi, in ingresso e uscita, presso l'apposito registro presente in control room.

Nel caso di meteo avverso il Concessionario e le ditte terze da essa introdotte dovranno prontamente lasciare il parco e/o recarsi in area sicura da individuarsi, tutto ciò fatto salvo avvenimenti eccezionali che richiedano la presenza del concessionario o del margaro, la cui valutazione per esperienza, professionalità e necessità non può essere in alcun modo ricondotta al personale di vigilanza, alla direzione del castello ed alla Direzione Regionale Musei Piemonte, pertanto manlevando questi ultimi da qualsiasi responsabilità diretta ed indiretta in merito a tale insindacabile scelta.

Nel caso di criticità quali a titolo d'esempio alberi caduti su percorsi, lavori puntuali sul verde e/o su strada, ecc., il Concessionario e le ditte terze da essa introdotte dovranno concordare le modalità di accesso con la direzione del castello o collaboratori da essa individuati.

Qualora le aree oggetto di concessione, risultassero interessate da eventi e/o attività legate a valorizzazione, tutela, lavori o di tipo istituzionale, la ditta concessionaria e le ditte terze da essa introdotte, concorderanno le modalità d'accesso e le tempistiche, con la direzione del castello o collaboratori da essa individuati.

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Per la buona conduzione dell'attività all'interno del parco e per garantirne le migliori condizioni di tutela, sicurezza e salvaguardia, il concessionario si impegna e obbliga a svolgere gli interventi descritti nel presente disciplinare e quelli ritenuti necessari dall'Amministrazione, finalizzati alla cura, pulizia, diserbo e quant'altro necessario alla tenuta dell'area in concessione e delle aree finitime e utili al raggiungimento delle stesse.

Il Concessionario è tenuto a definire il cronoprogramma delle attività e a sottoporlo preventivamente all'Amministrazione; è altresì tenuto a relazionare periodicamente sulle attività svolte, in contraddittorio con il personale preposto dell'Amministrazione.

SOPRALLUOGHI E CONTATTI

I partecipanti alla procedura di Manifestazione di Pubblico Interesse, dovranno obbligatoriamente prendere visione dei luoghi oggetto della Concessione, previo appuntamento da concordare con l'Amministrazione, tramite email agli indirizzi:

alessandra.giovanniniluca@cultura.gov.it

domenico.perrone@cultura.gov.it

Si allega planimetria con individuazione delle aree.

Torino, 05.05.2023

Per l'Ufficio Tecnico della DRM Piemonte
IL TECNICO AGRARIO

Il Direttore del Castello di Racconigi
dott.ssa Alessandra Giovannini Luca



Dott. Domenico PERRONE

